

Aderiscono 25 Comuni

MORTARA. L'Ecomuseo del paesaggio lomellino è stato riconosciuto dalla giunta regionale. Ora la terra delle risaie potrà lavorare unita, sfruttando un'occasione unica, per esaltare il suo museo all'aperto: castelli, abbazie, chiese, garzaie, fontanili. La Regione Lombardia ha approvato il progetto di 25 Comuni lomellini, appoggiati da associazioni e circoli culturali: allo stesso tempo, Milano ha preso atto che gli ecomusei Acqua e ruote della Lomellina di Vigeva-

Tra i luoghi protetti anche le garzaie

no ed Ecomuseo del torrente Agogna di San Giorgio sono stati ritirati nei giorni scorsi. In provincia di Pavia è stato riconosciuto solo l'ecomuseo Il grano in erba di Santa Margherita Staffora, mentre non ha passato l'esame del Pirellone l'Ecomuseo di prima collina di Canneto Pavese.



Ora, dopo il via libera, l'Ecomuseo del paesaggio lomellino, che avrà sede a Ferrera, dovrà dotarsi di un marchio e di un regolamento. La struttura dovrà perfezionare i rapporti con i soggetti preposti allo sviluppo socio-economico e potenziare le modalità di comunicazione del centro di do-

Ecomuseo della Lomellina approvato dalla Regione

cumentazione, che sarà collocato a Ferrera, nell'ottocentesco palazzo Strada. «L'Ecomuseo del paesaggio lomellino dovrà dettagliare il piano economico-finanziario triennale a garanzia dell'autosostenibilità, con la pianificazione temporale degli interventi», commenta Lorenzo Demartini, il consigliere regionale che ha promosso il progetto a Milano. Va segnalato che, in fase di approvazione, gli ecomusei di Vigevano e di San Giorgio avevano ritirato la loro candi-

datura per consentire al territorio di avanzare un progetto più forte. «Un'iniziativa unica è quanto di meglio si potesse sperare: gli interessi particolari sono sempre controproducenti — commenta il medese Demartini. Ringraziamo gli altri due soggetti promotori per aver capito l'importanza di unire le forze». L'idea di ecomuseo è nata negli anni Settanta in Francia per esaltare gli oggetti della vita quotidiana, ma anche i paesaggi, l'architettura, le testimonian-

ze orali della tradizione.

Ci hanno creduto anche i Comuni di Alagna, Breme, Candia, Castelnovetto, Ceretto, Cernago, Cozzo, Ferrera, Frascarolo, Langosco, Lomello, Mede, Mortara, Palestro, Pieve del Cairo, Robbio, Sanazzaro, Sartirana, Sant'Angelo, Suardi, Torre Beretti, Vallengio, Valle, Velezzo e Villa Biscossi.

Ora il sindaco di Mede, Giorgio Guardamagna, dovrà convocare la prima assemblea dell'Ecomuseo. (u.d.a.)